

Comitato di Sorveglianza
POR FESR -FSE 2014-2020
PR FESR-FSE+ 2021-2027

Regione Umbria | Villa Umbra | Perugia | 9 marzo 2023



Punto 8 all’Odg

Informativa sulle Attività di Valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze (Reg. RDC art. 110.1(b))

Dati aggiornati al 06/03/2023

A cura di Andrea Roscini

Parte FESR

Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo



Regione Umbria

La Relazione ex art. 114, presentata ed ampiamente illustrata nel corso del Comitato di Sorveglianza unitario POR FESR e POR FSE 2014-2020 e 2021-2027 Regione Umbria del 16 dicembre 2022, oltre a sintetizzare le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di Programmazione 2014-2020 ed i principali risultati ottenuti dal Programma Operativo, ha raccolto le **raccomandazioni e gli spunti di riflessione** formulati dal Valutatore indipendente e dai soggetti interni alla Regione che hanno realizzato approfondimenti valutativi durante il periodo di programmazione '14-'20. I suggerimenti e le indicazioni pervenuti all'Autorità di Gestione nel periodo 2014-2020 sono stati **presi in considerazione per la scrittura e predisposizione del nuovo Programma Regionale 2021-2027** così come le lezioni apprese dalla precedente esperienza attuativa. Nel processo di rilettura degli esiti valutativi richiesto dall'art.114, alcune raccomandazioni sono state aggiornate e riviste, anche nell'ottica di analizzarne la **coerenza con i nuovi obiettivi della Programmazione** e di **renderle utili per la fase attuativa in corso**, in particolare per la scrittura dei bandi.

Innanzitutto, la **competitività delle imprese resta un tema centrale** e le valutazioni hanno fatto emergere un elevato grado di soddisfacimento espresso dai beneficiari nell'ambito delle indagini condotte. Su queste Azioni, si è spesso registrata un'elevata quota di domande ammissibili, ma non finanziabili a causa delle risorse finanziarie carenti. Emerge, quindi, la necessità di **incrementare la dotazione delle Azioni destinate agli aiuti alle PMI**, anche al fine di contrastare gli effetti residui della pandemia e delle nuove emergenze, in particolare quella energetica. Il PR 2021-2027, oltre a fare proprio questo suggerimento, prevede, nell'ambito dell'OS 1.3 (Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI), che queste risorse vengano direzionate soprattutto verso il **paradigma impresa 4.0**, che privilegia gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla **trasformazione tecnologica, verde e digitale** dei processi produttivi innovativi di beni e servizi.

Questi interventi finalizzati ad **incrementare il ricorso a tecnologie digitali** dovranno essere **supportati con interventi formativi sulle competenze informatiche**. Questo suggerimento è stato preso in carico dal PR nell'OS 1.4 (Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), in cui è ribadito che lo sviluppo delle tecnologie all'interno delle organizzazioni aziendali non può prescindere dallo **sviluppo delle capacità delle persone** nell'applicarle a fini produttivi e commerciali.

Un altro elemento attenzionato dal Valutatore, data la crescente rilevanza dei temi, riguarda il privilegiare gli investimenti sulla **prevenzione sismica in abbinamento all'efficientamento energetico degli edifici pubblici** (compresa l'edilizia residenziale pubblica). Il PR ha attivato, in questo senso, l'OS 2.1 (Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra), che intende intervenire sugli edifici pubblici, comprese le strutture scolastiche, universitarie, sportive, l'edilizia residenziale pubblica, per la decarbonizzazione progressiva del sistema energetico produttivo ed il supporto alla transizione ecologica ed integrare queste azioni con quelle tese a ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici sui quali si interviene.

Complessivamente, l'esperienza del POR FESR Regione Umbria 2014-2020 ha evidenziato, a livello regionale, una **particolare attenzione per le linee strategiche territoriali** (Agenda Urbana, ITI, SNAI) le cui lezioni apprese dovranno essere assimilate al fine di individuare i margini esistenti per **ridurre il carico amministrativo sulle amministrazioni comunali**, facilitando l'avvio del nuovo Programma. Bisognerà, quindi:

- **garantire un coordinamento regionale più stringente** della futura Agenda Urbana fornendo ai Comuni anche strumenti di lavoro (Linee guida o altro) che facilitino e omogeneizzino la loro attività;
- **preservare il modello di gestione adottato nell'ambito della Strategia Aree Interne**, a partire dal ruolo di direzione ricoperto dal “Project Manager” fino all’istituzione degli Uffici Aree Interne nell’ambito di ciascun Comune capofila, intensificando, dall’altra parte, i Piani di Comunicazione e i momenti di ascolto successivi alla fase di progettazione.

Infine, le raccomandazioni confermano la **replicabilità di tutte le Azioni 2014-2020 nel nuovo ciclo di Programmazione**. Una buona parte delle Azioni 14-20, tuttavia, persegue finalità analoghe a quelle che sono state esplicitate nelle Misure del PNRR per cui sarà necessario, in fase attuativa e nel caso le stesse Azioni venissero replicate, individuare modalità attuative che scongiurino la possibilità di un “effetto spiazzamento” da parte degli interventi previsti nel PNRR.